

## Riflessioni dell'anno 2021

Giorno	Riflessione
01/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,13-16 Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato».</p> <p>Parole chiare di Gesù. E il suo è il modo migliore di chi vuole bene. E si rivolge con parole dure, ma chiare, a chi non accetta "la sua presenza".</p> <p>Gesù è per tutti. E non giudica nessuno. Solo il Padre è il giudice del mondo.</p> <p>E come Lui si affida al Padre, noi dobbiamo affidarci a Lui e fidarci di Lui.</p> <p>E se ci fidiamo di Lui, non dobbiamo disprezzare nessuno. Perché tutti siamo "amici" di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
02/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,1-5.10 Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.</p> <p>Nella festa degli Angeli Custodi ci viene riproposto col Vangelo di Matteo la parola di Gesù, che con l'episodio del bambino ci dice di essere dei semplici.</p> <p>Sentirsi ed essere piccoli, "bisognosi", significa essere in colloquio con Dio, essere prediletti da Dio.</p> <p>Infatti Dio non si rivolge a chi si ritiene "autosufficiente", non bisognoso di aiuto.</p> <p>E Dio non forza mai la mano. Ci lascia liberi. Liberi di "aver bisogno" di Lui. O di non accettare il suo aiuto.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
03/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,2-16 Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».</p> <p>Una esortazione dai tempi di Gesù a considerare la vita matrimoniale "indissolubile". Esempio di cammino nella volontà di Dio.</p> <p>Non cerchiamo di rattristare il Cuore di Gesù. Perché anche Gesù è "triste" e "piange", quando il nostro "vivere" non è secondo la volontà del Padre.</p> <p>Dio ha creato "maschio e femmina" per la continuazione del genere umano. E perché tutti, contenti anche per la "redenzione misericordiosa" realizzata da Gesù, rendano lode a Dio Padre con la semplicità della vita "umana".</p> <p>L'orgoglio non è da Dio. Il perdono e la gioia sono da Dio.</p> <p>Buona domenica tutti!</p>
04/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,25-30 Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.</p> <p>Oggi, festa di S. Francesco, giunge a noi questa parola di conforto.</p> <p>Lo stesso Francesco d'Assisi l'ha meditata e poi vissuta.</p> <p>Nella sua gioventù piena di benessere Francesco si è sentito chiamato. Il benessere lo stava portando in una direzione. Il Signore l'ha chiamato nella sua. Forse anche l'oppressione del dovere lo faceva andare verso le scelte del suo rango.</p> <p>E Gesù, chiamandolo, lo ristorò. Con la Sua parola, con la Sua presenza.</p> <p>Presenza vista nei suoi simili, in coloro che avevano bisogno. E il suo bisogno di "fare", di "farsi notare", si trasformò in "dono di s'è" per gli altri.</p> <p>E la sua gioia fu tale da sentirsi vicino a Gesù.</p> <p>E Gesù lo accettò nella sua amicizia, fino a donargli i "simboli veri" della Sua Passione.</p> <p>Doniamoci a Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

05/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,38-42</p> <p>Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».</p> <p>Il Vangelo di oggi ci fa meditare sull'episodio di Marta e Maria.</p> <p>Marta, accogliente e servizievole, si lamenta con Gesù che sua sorella Maria non le sia una mano a preparare il pranzo per accogliere degnamente Gesù.</p> <p>E Gesù rivolge a Marta quelle parole, che umanamente sembrano inaccettabili.</p> <p>Quando un ospite gradito arriva a casa, è d'obbligo accoglierlo con un "servizio" di accoglienza dovuto, specialmente con un pranzo preparato a dovere.</p> <p>E Maria, invece, rimane vicino a Gesù, ai suoi piedi, per ascoltare quello che Gesù ha da dirle.</p> <p>E alle parole di Marta Gesù risponde che "Maria si è scelta la parte migliore".</p> <p>Allora la "parte migliore" è ascoltare Gesù, non servirlo.</p> <p>*Ascoltare" e vivere ciò che Gesù ci dice. Ecco l'accoglienza dovuta a Gesù.</p> <p>Eppure Marta non è proprio "da meno".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
06/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,1-4</p> <p>«Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:Padre,...</p> <p>I discepoli chiedono a Gesù di insegnare loro a pregare, come aveva fatto Giovanni con i suoi.</p> <p>E Gesù inizia così: "Padre... Nostro...".</p> <p>Forse dovremmo, ogni tanto, soffermarci su queste due parole per capire il dono di Dio. E meditare a lungo.</p> <p>Dio, nostro Padre. Gesù, nostro Fratello. Allora questo è un "Dio familiare". Noi apparteniamo alla sua famiglia, alla sua "grande" famiglia.</p> <p>E non apparteniamo solo noi. E non possiamo essere "singolarmente" privilegiati.</p> <p>È bello essere "tutti" figli di Dio e fratelli di Cristo.</p> <p>Che bella famiglia. Allora amiamo e contempliamo questo Grande Padre e questo nostro Fratello, amando tutti i nostri "fratelli".</p> <p>Chiariamo l'aiuto allo Spirito Santo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
07/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,5-13</p> <p>Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.</p> <p>L'invito del Vangelo di oggi, per bocca di Gesù, è quello di pregare e chiedere, chiedere e pregare.</p> <p>Ebbene, se questo invito lo capiamo bene, tanto che stiamo sempre a "chiedere" al Signore.</p> <p>Ma non dobbiamo solo chiedere. Dobbiamo anche vivere quello che chiediamo. E chiedere non solo per noi e secondo la nostra volontà. Ma chiedere per gli altri. E per il bene degli altri, non solo per il nostro bene.</p> <p>Allora, attenzione! Chiedere con insistenza il bene per tutti. E il Signore sa quale è il bene per tutti.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

08/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,15-26</p> <p>Quando lo spirito immondo esce dall'uomo, si aggira per luoghi aridi in cerca di riposo e, non trovandone, dice: Ritorrerò nella mia casa da cui sono uscito. Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui ed essi entrano e vi alloggiano e la condizione finale di quell'uomo diventa peggiore della prima».</p> <p>Le parole di Gesù ci spiegano il comportamento del demonio.</p> <p>Quando riusciamo e "mandare via" il diavolo dalla nostra anima, ci sentiamo già a posto.</p> <p>Il sentirsi sicuri dà al diavolo l'opportunità di tentare di nuovo.</p> <p>E, sfruttando la nostra sicurezza, riprende dimora.</p> <p>E non ci accorgiamo di nulla. Dovremmo sempre rifugiarci nel Signore e fidarci di Lui. Sentirci "bisognosi" di Lui. E il diavolo non abiterà più in noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
09/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,27-28</p> <p>«Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!».Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».</p> <p>Umanamente siano soliti "beatificare" azioni ben fatte.</p> <p>Ma non basta. Gesù ci dice che sono "beati" coloro che ascoltano la parola di Dio e la vivono.</p> <p>Sappiamo tutti, infine, che non è facile. Ma se ci abbandoniamo a Lui, tutto è "più facile".</p> <p>Cioè, vivere la parola di Dio. E se ci mettiamo un po' di buona volontà ci sentiremo "più leggeri", non appesantiti dal dubbio e dall'incertezza.</p> <p>Il Signore ama il bene, il bene di tutti. E allora facciamo anche noi "il bene di tutti". A tutti. Aiutiamoci!</p> <p>Buona giornata.</p>
10/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,17-30</p> <p>«Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».</p> <p>Nulla è impossibile a Dio.</p> <p>Infatti, chiunque di noi, di fronte a questo invito, si sarebbe rattristato.</p> <p>Il Signore desidera il "cuore" distaccato dai beni terreni. Questo serve per seguire Gesù. Perché, se abbiamo dei beni, pensiamo a come conservarli e/o aumentarli. Invece Gesù desidera che ci "attacciamo" ai beni eterni. Allora ci preoccuperemo di "conservarli e aumentarli".</p> <p>E i "beni eterni", poi, si condividono, perché, pur sembrando "pochi", sono "tanti", e troppi per noi stessi. E ci accorgiamo che sono beni da "condividere".</p> <p>Allora, Doniamoci, fidiamoci. E Dio Padre donerà a tutti la "gioia" di seguirlo già qui in terra.</p> <p>È la sua "forza" che rende possibile questo. Chiediamola allo Spirito Santo.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
11/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,29-32</p> <p>Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».</p> <p>A Ninive bastò la predicazione di Giona per convertirli. Credettero e furono salvi.</p> <p>È venuto Gesù, mandato dal Padre, e molti non hanno creduto e non credono</p> <p>Fu mandato a morte, come Giona.</p> <p>Giona nel ventre del pesce, Gesù sulla croce. E Dio salvò entrambi. A Giona credettero gli a votanti di Ninive.</p> <p>A Gesù credettero in pochi. E Lui era ed è più grande di Giona. Perché in molti non credono?</p> <p>Aiutaci Spirito Santo. Salvaci. Fa che crediamo!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

13/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,42-46</p> <p>Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!».</p> <p>Gesù si rivolge oggi ai "dottori della legge". E anche a tutti i "farisei".</p> <p>Per tutti i "comandamenti" degli uomini vanno rispettati. La legge "giusta" va rispettata. Ma la "legge" di Dio, la legge dell'Amore, non bisogna dimenticarla.</p> <p>Anzi, vale più dell'osservanza delle leggi umane. Perché vale per la vita eterna.</p> <p>E chi impone la "legge umana", sia il "primo" ad osservarla. E osservi anche la legge di Dio, che "è per tutti"!</p> <p>Buona giornata.</p>
14/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,47-54</p> <p>Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito».</p> <p>Parole dure da parte di Gesù, ma vere. Gesù è "verità". E non possiamo non credergli.</p> <p>Attenti, non giudichiamo mai. A qualunque posto ci troviamo nella comunità, evitiamo di giudicare.</p> <p>Accettiamo e viviamo quello che incontriamo. Ma non "imponiamo" mai consigli, che obblighino gli altri a fare ciò che non è per Dio.</p> <p>Consigliamoci aiutandoci, prendendoci per mano e risolvendo i problemi balla carità, nel Nome di Cristo.</p> <p>Ci sentiremo meglio "insieme".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,1-7</p> <p>«Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passerini!».</p> <p>Valere davanti a Dio, è la più grande aspirazione che abbiamo.</p> <p>Eppure non riusciamo a seguire in pieno le Sue parole.</p> <p>Se tutti gli esseri sono sotto la sua protezione, figuriamoci noi umani, creati a Sua immagine e somiglianza.</p> <p>Eppure, in questa somiglianza, facciamo fatica a comportarci secondo la Sua volontà.</p> <p>E quale genitore non vuole che i propri figli si comportino bene, secondo i suoi buoni principi?</p> <p>E Dio lascia liberi i suoi figli. Così dovremmo fare anche noi. Inculcando, però, con l'esempio della vita la "passione" per gli altri.</p> <p>E Gesù vuole proprio questo da noi: manifestare la volontà di Dio nella nostra vita, amando e aiutando "tutti" quelli che incontriamo. Secondo le nostre possibilità.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
17/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,35-45</p> <p>Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».</p> <p>C'è poco da aggiungere a queste parole di Gesù. Sono chiare e precise.</p> <p>Nei nostri commenti vorremmo spiegare tanto e tanti pensieri esemplificativi.</p> <p>E rendiamo tutto "incomprensibile". Il Signore Gesù è semplice e ama la "semplicità della vita".</p> <p>La vita terrena e la vita eterna devono rassomigliarsi fino a coincidere. A questo siamo chiamati fin da ora.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

18/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,13-21</p> <p>Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? I nostri ragionamenti "terreni". Siamo legati a questa terra, non riusciamo a "staccarci" dal nostro possedere.</p> <p>Eppure ci sono momenti in cui vorremmo "staccarci" da tutto. Tutto sembra opprimerci. E la "vera" libertà si fa luce dentro di noi. Libertà di evadere da questo mondo.</p> <p>In quei momenti le parole di questo vangelo "prendono corpo" dentro di noi. Vorremmo "partire" per un mondo migliore.</p> <p>Ma non sappiamo figurarci quel mondo "migliore". Ma lo sentiamo lì, vicino.</p> <p>Sarà quello che Gesù ci indica. Se ci "stacciamo" dai beni "terreni".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,35-38</p> <p>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.</p> <p>Che belle parole ci ha lasciato Gesù!</p> <p>Lui, il nostro Signore, ci servirà invitandoci alla Sua tavola. Che bella "soddisfazione".</p> <p>Non "soddisfazione" umana, ma divina. Un Dio che "serve" i suoi "sudditi", i "suoi amici".</p> <p>Ecco il Paradiso!</p> <p>E noi serviamo il "nostro" Signore, quì, in terra, servendo i "nostri" fratelli e sorelle.</p> <p>Anche per la bellezza di "essere serviti" da Lui, ma per il "piacere" di sentirci "servitori" insieme a Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
20/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,39-48</p> <p>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». Sono "pesanti" queste parole del Signore. E noi traduciamo quel "molto" con "quantità". Pensiamo ai "numeri".</p> <p>Quante buone azioni, quante preghiere, quanta disponibilità. E poi? Viviamo nel "nostro" mondo. Operiamo e ci assicuriamo "il Paradiso". Ma non lo cerchiamo col "cuore", ma con i "numeri".</p> <p>Il Signore conosce i numeri, ma "predilige" la disposizione del cuore.</p> <p>E nel fare la "carità" è più gradito il "nostro", il "mio" dato agli altri. E non il "superfluo".</p> <p>E nessun figlio di Dio ha del superfluo. Perché Lui sa di che abbiamo bisogno.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
21/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,49-53</p> <p>Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione.</p> <p>Sembrano parole di uno che non ci ama, che non ci vuole bene.</p> <p>Eppure sono vere. Quanti seguono i "consigli" di Gesù? E quanti li criticano o li ignorano?</p> <p>E nasce la "divisione". Non voluta da Gesù, ma dagli uomini. Perché, nella libertà portata e donata da Dio, ognuno è libero di "pensarla come vuole".</p> <p>Seguire Cristo è una libera scelta. E non si è obbligati.</p> <p>E, se vogliamo seguirlo, bisogna aderire alla Sua volontà, al Suo soffrire, per godere della "Sua gloria" per la "vita eterna".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

22/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,54-59</p> <p>«Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipòcriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?</p> <p>Anche oggi parole chiare dal Vangelo di Gesù.</p> <p>Sappiamo leggere i segni del cielo: se è in arrivo la pioggia oppure se farà caldo. E Gesù ci rimprovera, dicendo: Come mai non sapete giudicare il tempo che vivete? Come mai non distinguete ciò che è giusto dall'ingiusto?</p> <p>Eppure Dio Padre ci ha creati per il "giusto". E noi lo abbiamo dimenticato.</p> <p>Oppure non usiamo la "libertà", che Dio ci ha donato, per scegliere il "Giusto", il "Fedele", il "Vero": Gesù Cristo.</p> <p>Colui che ci indica il "giusto" da "vivere" e "giudicare".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
23/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 13,1-9</p> <p>Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno?</p> <p>Noi siamo il fico su questa terra. Gesù il vignaiolo.</p> <p>Il padrone avrebbe potuto dire al vignaiolo: questo fico non porta frutto, taglialo.</p> <p>Ma il vignaiolo, nella Sua infinita bontà, dice al Padre: aspettiamo, diamogli la "possibilità" di portare "frutti".</p> <p>Portiamolo, concimiamoci, aiutiamoli. E vediamo, se porta frutti. Aspettiamo.</p> <p>La pazienza di Gesù e di Dio Padre è "grande", "infinita".</p> <p>Non deludiamolo. Qualche "piccolo" frutto possiamo produrlo. Accontentiamolo. E ci sentiremo "rinati".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
24/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,46-52</p> <p>«Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.</p> <p>In questo passo del Vangelo è sintetizzata la "nostra" vita.</p> <p>Un certo giorno, della nostra vita, incontriamo Gesù. Riusciamo a intuire la Sua grandezza e ci rivolgiamo a Lui, nella nostra "cecità".</p> <p>Forse, ciò che ci circonda, ci impone di tacere. Ma lo invociamo per "risolvere" la nostra cecità. Forse solo quella "fisica". Ma il "mondo" ci impone di tacere.</p> <p>Invece, il desiderio di "vedere" oltre e di "rivedere", ci assale.</p> <p>E chiediamo a gran voce il Suo aiuto. E Gesù si commuove. E ci chiama.</p> <p>E lui, il cieco, butta via l'unica sua sicurezza, il mantello, e "corre" da Gesù. E chiede con gioia: Che io veda di nuovo!</p> <p>Che bello! E il Signore si commuove e lo accontenta. La fede ha fatto togliere al cieco le sue sicurezze terrene, il mantello, per affidarsi a Gesù. E Lui lo salva, lo guarisce. E sottolinea: Va', la tua fede ti ha salvato!</p> <p>E lui lo seguiva. Bell'esempio per noi.</p> <p>Buona domenica.</p>

25/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 13,10-17</p> <p>«Ipòcriti, non scioglie forse, di sabato, ciascuno di voi il bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che satana ha tenuto legata diciott'anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?».</p> <p>Il sabato, per gli Israeliti, era "sacro", dedicato a Dio. E non bisognava fare nulla, se non pregare e parlare di Dio, ascoltare Dio.</p> <p>Ebbene quel giorno una donna, posseduta dal diavolo e da oltre 10 anni, era presente nella sinagoga. Gesù, presente, si commosse e la liberò dai suoi mali.</p> <p>Ma il capo della sinagoga rimproverò, dicendo: «Ci sono sei giorni, in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi curare e non in giorno di sabato».</p> <p>La guarigione era un lavoro, non andava fatto. E Gesù risponde e zittisce tutti.</p> <p>Quando si deve aiutare il prossimo, specialmente quello che soffre, si "deve" passare all'azione. L'aiuto serve quando è necessario e impellente.</p> <p>E Gesù lo sa. E ci aiuta a compierlo in Suo nome. Non esitiamo, dunque, quando è utile e necessario.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
26/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 13,18-21</p> <p>«A che cosa rassomigliarò il regno di Dio? E' simile al lievito che una donna ha preso e nascosto in tre staia di farina, finché sia tutta fermentata».</p> <p>Il Signore Gesù, oggi, nel Santo Vangelo ci offre un'immagine del Regno di Dio.</p> <p>Le "immagini" legate al mondo tangibile le capiamo più facilmente. E così Gesù ce ne offre alcune per farci comprendere "cos'è il Regno di Dio".</p> <p>Sappiamo, forse, ancora cos'è il lievito? Non riusciamo tutti a "toccarlo" o a "vederlo", perché il pane non si fa più in casa. Lo compriamo già pronto.</p> <p>Eppure è la cosa più bella da "vivere" qualche volta. Si conserva e si "utilizza" quando si fa il pane. E serve a fare "lievitare" il pane. Cioè a fare "gonfiare", meglio, "crescere" la massa della farina impastata con l'acqua.</p> <p>E il Regno di Dio è "quel lievito" che Gesù ha portato e messo nella "massa del mondo", e in particolare nei "nostri cuori", perché cresca il Regno di Dio.</p> <p>E noi dovremmo sentirci "farina" impastata dall'acqua dello Spirito. E "crescere", cotto nel forno del mondo e mangiato da tutti, con gusto.</p> <p>È il "desiderio di Gesù, la Sua missione, il suo "darsi" cibo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,12-16</p> <p>Simone, che chiamò anche Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo d'Alfeo, Simone soprannominato Zelota, Giuda di Giacomo e Giuda Iscariota, che fu il traditore.</p> <p>Gesù chiama i dodici per iniziare la Sua Chiesa. Li chiama per nome.</p> <p>E chiama anche noi per continuare il cammino della Sua Chiesa.</p> <p>Sentiamoci "chiamati" al sostegno della Chiesa di Cristo. Lui, pietra angolare, noi "pietre vive".</p> <p>Vivere la Chiesa, vivere la "parola" di Gesù, vivere la Sua morte e la Sua risurrezione.</p> <p>Vivere, vivere, vivere! Perché la morte è solo un passaggio dalla vita "terrena" alla vita "eterna". Ed eterna è già dalla nascita.</p> <p>Che grande regalo!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

29/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,1-6</p> <p>Rivolgendosi ai dottori della legge e ai farisei, Gesù disse: «E' lecito o no curare di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.</p> <p>Ritorna la riflessione sul sabato. Per il popolo di Israele era ed è il giorno del Signore, del riposo del Signore.</p> <p>E allora non si poteva "fare nulla". Neanche soccorrere qualcuno o qualcosa. Come i propri animali, importanti per il sostegno alla vita umana.</p> <p>Ebbene, non si potevano soccorrere nemmeno le persone, i propri simili. Bisognava rispettare le regole stabilite dagli "uomini".</p> <p>Gesù sconvolge tutto questo. E guarisce un infelice nel corpo. E scandalizza. Ma cambia la visione della vita: ciò che i semplici accoglievano con gioia.</p> <p>Siamo semplici e accoglieremo i suggerimenti del Signore Gesù. Aiutiamo, come Lui ha fatto, coloro che hanno bisogno. Ci sentiremo "leggeri".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
30/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,1.7-11</p> <p>«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più ragguardevole di te e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: Cèdigli il posto! Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto».</p> <p>Con questa parabola Gesù ci insegna la regola principale della nostra vita. Della "Sua vita". Occupare gli ultimi posti per essere invitati ai "primi".</p> <p>Lui è venuto ad occupare l'ultimo posto in questo mondo. Noi desideriamo sempre il "primo". Umanamente è così. È il "peccato di origine", causato dal tentatore. E ce lo portiamo "dentro".</p> <p>Gesù è venuto a dirci qual'è, invece, il posto di ognuno di noi. Quello che Lui ha vissuto "per noi".</p> <p>E quel giorno, che saremo "invitati" al banchetto "eterno", il Padre ci inviterà ad occupare "i primi posti", i posti di tutti coloro che "servono gli altri" nel mondo.</p> <p>E il Paradiso è il luogo del "banchetto eterno", dove il capotavola è il Padre con il Figlio e lo Spirito Santo, e noi i commensali.</p> <p>Grazie Gesù, per questo invito!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
31/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28b-34</p> <p>Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».</p> <p>"Ascolta": non solo con le orecchie, ma "vivi" quello che ti "comando", che ti "affido", come mia "volontà di vita".</p> <p>Ecco: il Signore Gesù ci ha confidato "se stesso", tutta la Sua vita. E siamo "suoi", se ci comportiamo, se viviamo come Lui.</p> <p>Amando Dio con tutto il cuore e con tutta la forza, e amando il prossimo più di noi stessi, noi dimoriamo nel Cuore di Gesù. E il Padre ci prende per mano per opera dello Spirito.</p> <p>È la grazia più grande che ci possa arrivare. "Non c'è comandamento più grande di questi". Viviamolo, con tutte le nostre forze!</p> <p>Buona domenica a tutti</p>